

Lettera al Direttore

Caro direttore, oggi sono allegra: nonostante le buone notizie della radio, dei giornali sulla formazione del nuovo Governo di centro-sinistra, sono allegra nonostante le disgrazie che avvengono qua e là, e le rapine e roba del genere, sono allegra! Allegro perché mi accorgo, giorno dopo giorno, che noi italiani siamo divisi in due grosse categorie: i diritti e i fatti. Forse me ne sono accorto troppo tardi, ma meglio... tardi che mai!

E nella seconda categoria, ci sei anche tu, e tanti nostri amabili lettori, costretti a subire l'opera dei diritti, di quelli che comandano, cioè, che dispongono della cosa pubblica, a loro piacimento, a loro uso e consumo... Basta aprire la radio o la televisione e immediatamente passi nel rango dei fatti di turno: «Rumor (con l'accento sulla «r») sta formando un governo di centro-sinistra organico», ma perché, caro direttore, organico? non l'ho mai capito! e via di seguito: tutto nella bocca di quei cronisti sturferi, diventa scaramanzioso, zuccheroso, per la sciocca attenzione di noi altri spessi, che stiamo ascoltando; Rumor sta preparando un programma ecc. ecc. e perché, caro direttore, finora non ha avuto un programma valido o ha campanato di aria pura? «E' un programma ottimo», ha dichiarato un espone politico, e perché prima d'ora, come era? sbraitato? insulsiamente? Ed io credo che il popolo italiano fosse un popolo intelligente, il popolo di Dante, Boccaccio, Machiavelli, Michelangelo, di Galilei, di Marconi, ecc.!

Poveri noi! Evidentemente Dio creatore per castigaci di non so quale peccato, ci ha mandato, per punirci, questa ciurma di imbontori che non ha nessun rispetto della nostra intelligenza (o della nostra sopportazione, questa, si davvero, cristiana!) o ci siamo rimbecilliti sul serio

C'è da strappicciarsi gli occhi! Anche per capire se dormiamo o siamo svegli! Ma questa è davvero quella democrazia, di cui tanto si parla e nella quale, nonostante tutto, vogliamo credere? Pravati, caro direttore, a girare tra i bars, nei circoli, nelle filovie e doveunque, privati ad ascoltare i discorsi della gente (e vorremmo che quello che scriviamo lo leggessero i governanti), del gente più umile, sentirai che scontentezza, che delusione, che amarezze, che parolaccie, (che non mancano mai!), c'è perfino chi invoca i «scolonnelli», chi i «tenentini», chi si accontenta perfino dei «scaporali» (e tra i caporali quella di tanti anni fa!); si dirà: è uno stato d'animo che passa d'accordo! Ma è molto grave per una classe dirigente, impegnata profondamente in faccende petrolifere, che, in altri tempi, avrebbero portato al finimondo; mentre oggi assistiamo a delle facce di bronzo di una durezza immarcescibile (l'aggettivo caro al tanto deprezzato ventennio!), che restano impensabili al loro posto, senza nessun turbamento, niente! E noi, i fatti, stiamo qui a

crogiolarci in una falsa democrazia, che democrazia non è, per la semplicissima ragione, direi elementare, perché non rispetta i diritti dell'uomo» e divide i cittadini, come dicevamo sopra, in diritti e fatti: i fatti in fessi volontari e in fatti involontari, tra i quali ci sono: tu ed io, caro direttore!

Non so se ti è capitato in questi giorni di leggere qualche giornale del Nord, uno di quei giornali sinistri, ma forgiati ampiamente dal capitale nordico, a proposito delle violenze, fatte a danno di studenti cattolici (leggi: democristiani), da parte di studenti di sinistra; quella sì, che era violenza deprecabile, odiosa

e condannabile; mentre quel la operata contro gli studenti di destra, o è appena accennata, o diventa sacrosanta reazione contro il risorgente (ma chi lo fa risorgere? di chi la colpa?) neofascismo (anche questo è un fantasma, tanto caro alla televisione!) anche questo oggi di moda, come la minigonna, e il resto... Gusti del tempo! E così di botto in botto di Rumor in rumore, di rapina in rapina, il tempo passa, anzi «volta», direbbe il poeta, e la morte n'è sopra le spalle: ma il poeta era pessimista, noi, invece, siamo ottimisti e speriamo sempre che avremo un sindaco a Cava dei Tirreni, sarà un sindaco straumento, forte, ma ci sarà, e la Democra-

zia cristiana non sarà più un concerto di ambiziosi e di rissosi contendenti, ma di gente responsabile, capace di guardarsi nello specchio, e gli elettori sapranno scegliere (sic!) meglio!

Speriamo! Come vedi, caro direttore, c'è da ridere e da sorridere: tu ti immagini una vita senza tutte queste vicende? che cosa tetra e lugubre e monotona! Invece, tutto ciò ci dà modo di chiacchierare, di fare ilazioni, e soprattutto ci dà la possibilità di riempire il tempo, piuttosto allegramente, come in un grottesco, del quale anche noi siamo attori, anche noi volendo, nella parte dei fatti, di cui sopra! e con i quali ti solto e sono tuo

Giorgio Lisi

Abbonatevi a:
"IL PUNGOLO",

Presidenti Naz. dell'Associaz. Mutilati di guerra e dei Bersaglieri d'Italia hanno visitato a Cava dei Tirreni le rispettive Associazioni

I Presidenti Nazionali delle Associazioni Mutilati di Guerra, comandante Renato Mordini, e dei Bersaglieri d'Italia Generale Luigi Bonifazi hanno visitato unitamente le rispettive sezioni combattenti. I due dirigenti nazionali per l'occasione ambita, sono stati ricevuti al Comune, nel luminoso Salone Consigliare, dai presidenti delle locali Sezioni Cav. Scipione Perdicaro per i Mutilati di Guerra e colonnello Carlo Passerini per i Bersaglieri e da una folla di mutilati ed invalidi di guerra e di Bersaglieri e di amici ed autorità locali.

A ricevere gli illustri ospiti c'era anche Mons. Alfonso Vozzi, arcivescovo di Amalfi e vescovo di Cava dei Tirreni, il prof. Eugenio Abbri, assessore Regionale e vice presidente della Giunta Regionale, e il Commissario Prefettizio di Cava don. Antonio Ricciardone.

Per carità un po' di luce in Piazza DUOMO !!!

Piazza Duomo è il salotto tradizionale di Cava dei Tirreni! L'amico Filippo, solerte direttore di questo giornale, sorride e ironizza, quando mi sente dire che Piazza Duomo è davvero il salotto di Cava dei Tirreni, o quanto meno lo era!

Quell'edificio vescovile d'ispirazione rinascimentale, e gli altri palazzi circostanti, puliti e piuttosto leggiadri, con al centro una fontana meno presuntuosa (e caffona) di quella attuale, presentava allora agli ospiti un aspetto piacevole e gradevole! Ora è diventata un orrore! Con quel palazzo in cemento e tutto il resto ridotto in miserevoli condizioni! Ora ci si è messo anche una austerrità malintesa e ridicola. Prima la piazza era al buio, ora è sepolta nel buio! E' mai possibile che non si possa avere un po' di luce, di sera?

E' mai possibile, signor Commissario Prefettizio, che tutta l'economia di Cava dei Tirreni, provinciale e nazionale, si debba salvare proprio qui, in Piazza Duomo?

Si tolga un po' di luce, ove è inutile e superflua, e la si metta in Piazza Duomo! Vi preghiamo, caro

Commissionario, col capo coperto di cenere, in ginocchio, se volete, ma dateci un po' di luce, un po' di luce per carità!

Quella piazza, non più salotto, diventata ormai sogno malinconico di pensionati e in alcune ore del giorno, punto di incontro di tutta la delinquenza salernitana nelle ore serali, è diventata veramente la porta dell'inferno dantesco! Grazie e se sussesti, signor Commissario!

Giorgio Lisi

CASSA

DI

RISPARMIO

SALERNITANA

Fondato

nel

1956

zia cristiana non sarà più un concerto di ambiziosi e di rissosi contendenti, ma di gente responsabile, capace di guardarsi nello specchio, e gli elettori sapranno scegliere (sic!) meglio!

Speriamo! Come vedi, caro direttore, c'è da ridere e da sorridere: tu ti immagini una vita senza tutte queste vicende? che cosa tetra e lugubre e monotona! Invece, tutto ciò ci dà modo di chiacchierare, di fare ilazioni, e soprattutto ci dà la possibilità di riempire il tempo, piuttosto allegramente, come in un grottesco, del quale anche noi siamo attori, anche noi volendo, nella parte dei fatti, di cui sopra! e con i quali ti solto e sono tuo

Giorgio Lisi

Abbonatevi a:
"IL PUNGOLO",

sempre validi ed operanti nella vita dei popoli. Ha rivendicato l'inadeguatezza del pensioni, spesso irrisorie in tempi di sviluppo e di crisi permanente. Dopo la manifestazione al Comune, i Presidenti, accompagnati dai dirigenti locali e da una folla di mutilati e di bersaglieri, si sono recati al Monumento ai Caduti per deporvi una corona di alloro. Indi è stato offerto loro un vermouth di onore.

Giorgio Lisi

Mentre 120 assassini

(continua, dalla 1^a p. della DC, conosci dell'attuale grave stato di cose esistente nel settore della delinquenza hanno presentato un progetto di legge proponendo un aumento a dieci anni della carcerazione preventiva se sono intervenute condanne di primo e secondo grado, quando il reato cui la condanna si riferisce comporta una pena dell'ergastolo o la reclusione non inferiore a 20 anni; negli altri casi di condanna non definitiva di secondo grado per i reati per i quali il mandato di cattura è obbligatorio, la durata di carcerazione preventiva non può superare i sei anni.)

Plaudiamo all'iniziativa dei Senatori del PCI e vogliamo sperare che il nuovo Governo voglia come primo atto della sua nascente attività, emanare subito un decreto legge in modo da dare la prova che in Italia si incomincia senza tante chiacchie re e tanta inutile demagogia a fare le cose sul serio su un argomento che è tremen tamente serio.

aderente alla Ass. fra le Casse di Risp. Italiane Direzione Generale e Sede Centrale - Salerno Via Cuomo, 29 - Tel. 28257 - 29258

Capitali Amministrati al 31 agosto '73 Lit. 17.841.636 617

DIPENDENZE :

84031 BARONISSI

Corso Baribaldi

ESCE DALLA NAFTALINA L'AFFARE LEASING

Il Presidente dell'Ospedale di Cava con i suoi colleghi dell'Agro nocerino Sarnese respingono le "ignobili dicerie tendente solo a frenare lo slancio di un'opera grandiosa... , e definiscono l'iniziativa "fulgidi esempi di opere grandiose... ,

Avevamo appena ultimata la lettura di un «pezzo» riportato da un periodico di Sarno - *Espresso* Sud - nel quale si rilevava che l'affare Leasing era stato deposito in naftalina tanto era il silenzio di cui negli ultimi tempi era stato circondato quando ci è capitato di leggere in un quotidiano napoletano una corrispondenza da Paagni nella quale oltre ad esaltare la bontà della merce che il Leasing dovrebbe vendere non si esita a sputar veleno contro chi ha avuto il coraggio, di questi tempi, di contrarre l'iniziativa che i lettori apprezzano un grande affare destinato solo a danneggiare nel futuro le Amministrazioni Ospedaliere.

Per noi c'è, eui la cosa interessa direttamente, capitato un fatto veramente eccezionale nel senso che mentre il Presidente dell'Ospedale

Oberare, in questo momento e per lunghi anni delle Amministrazioni Ospedaliere, come in una talpa noi ritroviamo sia un atto di pessima amministrazione che non deve permettersi e non può tollerarsi.

Ecco il testo del «documento» sottoscritto dai Presidenti degli Ospedali di Cava, Paagni (On. D'Arezzo), Nocera Inferiore (Sen. Coletta), Sarno, Angri e Seafati nel quale nel tentativo di esaltare «questa indispensabile e sacrosanta iniziativa non esistono a qualificarsi degli irresponsabili se è vero come essi dichiarano che gli ospedali da essi diretti versano in una «situazione sgaventosa» e, quindi, hanno bisogno del «leasing» di Firenze per risorgere e prendere una nuova strada:

«I Presidenti e Rappresentanti degli Ospedali di Cava dei Tirreni, Nocera Inferiore, Paagni, Sarno e Seafati si sono riuniti per incontrare con le forze sindacali interessate, invitano il Partito Socialista Italiano e gli eventuali altri movimenti democrazici politici che lo volessero ad un incontro con soddisfazione della comunicazione ufficiale con la quale il Centro Leasing di Firenze intende dar vita alla costruzione, ampliamente

o completamento dei sei Ospedali dell'Agro nocerino (Cava, Nocera Inferiore, Pagani, Angri, Seafati e Sarno). I Presidenti hanno, altresì, riconfermato la necessità di dar vita a questa indispensabile e sacrosanta iniziativa per la carenza dei servizi sanitari e per la situazione spaventosa in cui versano tutti gli ospedali della zona. Hanno riconfermato la necessità di attuare questo piano sanitario nella visione più rigida e responsabile della programmazione sanitaria regionale, senza minimamente prescindere dall'equilibrio e dalle necessità delle altre zone della provincia di Salerno. Allo scopo di procedere ad un'analisi serena, approfondita e responsabile, susciano un incontro con le forze sindacali interessate, invitano il Partito Socialista Italiano e gli eventuali altri movimenti democrazici politici che lo volessero ad un incontro con soddisfazione della comunicazione ufficiale con la quale il Centro Leasing di Firenze intende dar vita alla costruzione, ampliamente

o completamento dei sei Ospedali dell'Agro nocerino (Cava, Nocera Inferiore, Pagani, Sarno e Seafati) e di altri ospedali a qualsiasi confronto ed analisi, sono convinti e certi della marcia in avanti intrapresa con l'operazione «leasing», perché non solo nel mondo ma anche in Italia esistono già analoghi fulgidi esempi di opere grandiose iniziate ed ultimate con lo stesso «Centro».

Il Centro Leasing di Firenze, quindi, aderendo a quanto prospettato dall'on. D'Arezzo d'accordo con il senatore Coletta ed i rappresentanti degli altri enti ospedaliari, ha comunicato la sua disponibilità a finanziare la grossa iniziativa. Si tratterebbe di circa venticinque miliardi per l'ampliamento ed ammodernamento degli ospedali di Cava, Nocera Inferiore, Paagni e Sarno e la costruzione di nuovi ospedali ad Angri e Seafati.

Gli studenti del Liceo Scientifico nelle loro rivendicazioni gradiscono interventi politici tanto meno quelli dei «socialistini»

Da un gruppo di studenti del Liceo Scientifico di Cava riceviamo e pubblichiamo:

«Signor Direttore,

negli ultimi numeri del *Vostro giornale* c'è stata una polemica fra Voi e il segretario della F.G.S.J. concernente la manifestazione organizzata dagli studenti del locale Liceo Scientifico che si è potuto «onorare» dell'attuazione della suddetta organizzazione.

Noi, un gruppo di studenti del suddetto Liceo ci sentiamo in dovere di far conoscere all'opinione pubblica cavaese la posizione da noi assunta nei confronti di quell'organizzazione. Già durante la programmazione dello sciopero si era deciso di rifiutare qualsiasi eventuale tipo d'appoggio da parte di organizzazioni politiche; al che i membri della fantomatica F. G. S. I. che frequentano il nostro istituto hanno fatto orecchio da mercante. Provate ne sia che al termine della manifestazione i suddetti individui hanno distribuito dei manifesti, in cui proclamavano il loro appoggio e la loro solidarietà alla lotta degli studenti».

Cordiali saluti.

Un gruppo di studenti del Liceo Scientifico a G. da Procida.

Forma ospedaliera alla quale si accennano nel penultimo numero del vostro giornale.

Chiarito questo punto non ci resta che prendere atto dello scatenone che i giovani del Liceo Scientifico, consci della bontà della loro manifestazione di protesta, diedero ai socialistini cavaesi che riuniti nella fantomatica F.G.S.J. si volevano inserire nella manifestazione di protesta per far sentire la loro voce visto che a Cava nessuno si è accorto della loro presenza nonostante la loro invadenza ed i loro manifesti che nessuno legge! ...

Cavesi!
IL PUNGOLO

È IL VOSTRO GIORNALE

Leggetelo, Diffondetelo, Abbonatevi

l'Hotel Victoria
• ristorante •

MAIORINO

ri ricorda la sua attualità per:

ricevimenti nuziali e banchetti

el-gatti e moderni campi di tennis

CAVA DEI TIRRENI

Telet. 841064

A ciò abbiamo risposto con un coro volantino in cui, oltre al rifiuto dell'appoggio «generosamente offerto», illustravamo i motivi per cui ci eravamo astenuti dalle lezioni. Quindi teniamo a precisare che il nostro sciopero non tendeva ad ottenere la riforma scolastica o ad assentarsi dalle lezioni giustificatamente, né tanto meno ad ottenere quella ri-

Come precisavamo al «socialistino» così ripetiamo ai giovani che oggi ci scrivono, neppure noi segnaliamo affatto lo sciopero degli alunni del Liceo Scientifico la cui manifestazione per la verità passò sotto silenzio a Cava tranne che per l'inopportuno intervento dei giovani socialistini del F.G.S.I. ma la nostra critica era rivolta allo sciopero delle scuole sul piano nazionale alla cui manifestazione ade-

"Questo nostro tempo,"

"I cavalieri della baldoria"

In un celebre romanzo, il sommo Balzac narra le in-solite imprese, ridicol e allegr e ma sempre nefande dei "I Cavalieri della baldoria": un gruppo di abusus-noirs di vitelloni e di bili di antico stampo che operano commettendo veri e propri delitti, in un paese di provincia. Il loro campo d'azione e tutto il paese con i suoi abitanti e con gli immancabili forestieri, le ore delle nefandezze sono le cosiddette "ore piccole" dopo l'abitudine cene, serate e le abbondanti libagioni innestate da buon vino, quando le persone dabbene dormono i sonni del giusto, nel chiuso delle loro abitazioni. L'autore della "Commedia Umana" descrive in modo superbo le avventure dei gruppi che riflettono la condizione di molti gruppi che operano oggi in quasi tutte le città d'Italia, con Roma che ne ha il primato e tutte le altre città o paesi che la seguono a ruota. Oggi esistono sul territorio d'Italia molti gruppi, costituiti da viveurs, studenti, disoccupati, zingari, non certamente da persone che lavorano, tutti giovani i cui genitori o collaterali sono benestanti, se non proprio ricchi, avviliti nell'ozio più insano, nella noia più assurda.

Immaginiamo, per un po', il trascorrere della giornata di questi gruppi, distribuiti per quartiere e per zone di influenza. Tali giovani escono di casa verso mezzogiorno o giù di lì, con la puntina al corso cittadino, alla sala dei biliardi, o alle Scuole, in attesa dell'uscita delle ragazze delle scuole medie superiori, sfoggiano abiti ultimo grido, capelli incolti, lunghi ed impomatati, o penzolanti dinanzi agli occhi, nè per tutti i gusti, per tutte le tasche, maglioni con colori eccentrici e pantaloni militari, sdrucci, rattrappati e con l'immancabile borsetta portavalori, in cui è contenuto tutto il mistero della loro rabbiosa esistenza.

Nel pomeriggio inoltrato il pranzo quotidiano tra proteste casalinghe a non finire, pretese eccessive, brontolii, mentre vengono serviti a tavola a puntino, tra le premure dei parenti prossimi, dall'immancabile collaboratrice domestica e tra gli sguardi indifferenti, ma apprensivi del Cavaliere di turno, Capo famiglia, che pur di non urtare la suscettibilità del proprio ram polo sarebbe disposto a tutto.

Non va oppresa la personalità del giovane, il quale a dire dei genitori, è un po' deboluccio, esaurito, stanco di fatto però, ha la forza di sopportare le sette fatiche di Ercole, tutte in un giorno, e il giovane vezziaggio, adulato, protetto, incoraggiato, rimborsato in danaro contante, di eventuali torti ricevuti, vegeta e si imprigiona e va tramando e minacciando delitti e pene alla Società, che a suo dire è da contestare totalmente e senza mezzi termini.

Quella stessa società che gli procuro gli agi, le comodità e soddisfa tutte le sue

peruili turpitudini, ed i suoi desideri più sconsiderati. Il pomeriggio è impiegato nel sonno ristoratore, benefico e disintossicante di tutte le avversità subite nella tarda mattinata, ma quali avversità! La ragazza che non è venuta all'appuntamento, l'amico che ha vinto a bilardo più del previsto, il sarto che non ha rispettato le sue direttive in fatto di moda, la cameriera che l'ha svegliato bruscamente nel battere i tappeti. L'uscita serale avviene, quando i lavoriosi cittadini da quei giovani contestati, tornano a casa, stanchi ed esausti. La scelta del locale (Cinema o Teatro) con il gruppo, poi lo ingresso festoso, verso mezzanotte, nel ristorante alla moda, per l'immancabile cena, ma anche le piantezze mutano secondo le occasioni e le inventività dei componenti il bandanzoso gruppo. Il brindisi finale, inneggiando a Mao Che Guevara o Hitler, lo stesso, purché trattasi di un estremista a capo di un Paese ben lontano dal nostro. Se Mao o Fidel Castro, con tutto quanto hanno da pensare, conoscessero la vita condotta da costoro, vuota, oziosa, ignobile, accidiosa, parassitaria, inconcludente, li lascerebbero scegliere l'albero cui desiderano essere impiccati o inserirebbero nel loro sistema politico, magari con una divisa militare, con tutti i rigori che essa comporta.

Ed invece, eccoli, dopo l'anno al personaggio di turno, tramare ed escogitare i più raffinati ritrovati della tecnica moderna per trascorrere quelle prime ore della notte tra il brivido, i lubrifici piaceri, i dispetti delittuosi ai cittadini, gli attentati, le scritte sui muri, i furti di macchine, i rumori molesti, gli incendi dolosi, la rottura di vetri, la molestia alle immancabili passeggiatrici notturne, la corsa sfrenata e pazza per le vie cittadine. I

Rubrica a cura
del Dott.
Giuseppe Albanese

delitti di costoro costituiscono una vanteria tra i soci, una premessa indispensabile per ascendere la scala della loro gerarchia, per arrivare al vertice di quel vero assetto sociale, costituito da fatti, falsi pellegrini, pseudo-artisti, capelloni, possidenti annoiati, istrioni e mene-strelli studenti che racimolano danaro dai borsellini delle donne o delle zie mabili. Drogen e sesso matto sono gli argomenti dei loro discorsi, le camere di sicurezza costituiscono gli asili temporanei per costituirsi una patente di vittimismo nei riguardi della società lavoratrice. Così vegetano tali gruppi e col tempo i loro componenti vanno ad ingrossare le file della malavita or-

Tali gruppi che costituiscono un tradizio e sconfitto esercito, più insidioso di un banco di termiti, più letale di un morbo epidemico, più desolante di un improvviso cataclisma, hanno la virtù di farsi da tutti stimare dei miserabili rottami di giovinezza.

Ma perché si arriva a tanto?

Teorie politiche, impron-tate alle più assurde alchimie medievali dell'intrigo politico, la pratica delle dottrine existentialistiche, il veleno divulgato da troppi films oseni e turpi, la fragile coesione della famiglia italiana, la corsa sfrenata verso il benessere, costituiscono dei fattori negativi idonei ad avviare tanti giovani verso l'anarchia, il calpestamento dei diritti al-trui e sulla strada dei più temerari ed impuniti delitti.

Giuseppe Albanese

IL PORTICO
CENTRO DI ARTE E DI CULTURA
CAVA DEI TIRRENI - Via Atenolfi - Tel. 844711

DA GIOVEDÌ 14 MARZO 1974 ESPONE
BARTOLINI MORANDI VIVIANI
(ANTOLOGIA GRAFICA)

IN PERMANENZA OPERE DI :

Appel — Attardi — Baj — Bartolini — Bozzato — Budetta — Canova — Capogrossi — Carotenuto — Ceroli — Dali — De Chirico — Ernst — Guerreschi — Gulino — Guttuso — Hartung — Haupt — Jorn — Lam — Macrini — Masson — Magritte — Memoli — Migneco — Paolelli — Paulucci — Pirandello — Pomodoro — Porzano — Quaglia — Semeghini — Tapiès — Vespignani — Viviani.

m
T
Mobilificio
TIRRENO
CAVA DEI TIRRENI
arredamenti completi
CUCINE COMBINABILI
E MOBILI SALVARANI

LA GIORNATA DEL MEDICO CELEBRATA A SALERNO

con l'intervento dell'On. VALIANTE Sottos. alla Sanità

Con l'intervento del Sottosegretario alla Sanità On. Mario Valiante, nel salone dei Marmi del Palazzo di Città di Salerno, è stata celebrata la giornata del Medico una manifestazione con cui l'Amministrazione Comunale e l'Ordine dei Medici hanno inteso onorare i benemeriti della classe medica salernitana assurgendo all'ingnamento universitario.

L'attestato di benemeriti della salute pubblica è stato esteso ai medici che hanno celebrato il giubileo professionale al servizio della collettività. La cerimonia è stata completata con il giuramento dei neo-laureati.

Durante la solenne adunanza hanno parlato il Sindaco di Salerno, il Presidente dell'Ordine dei medici e il Presid. della Regione mentre il Sottosegretario Valiante si è soffermato sulla riforma sanitaria confermando che essa resta un impegno del Governo e dei partiti che lo compongono.

L'illustre parlamentare ha dichiarato che la commissione parlamentare da lui presieduta ha completato i suoi lavori che ha confrontato positivamente con lo schema di riforma e con le organizzazioni sindacali e di categoria. E' augurabile - ha detto l'On. Valiante - che il nuovo Governo parta già dalle conclusioni raggiunte e largamente condivise per poter sollecitamente realizzare lo atteso rinnovamento dell'assistenza sanitaria del nostro paese.

Si è, quindi, passato alla consegna degli attestati di benemerita, che l'On. Valiante ha celebrato il 50° anniversario della laurea i medici: Umberto Amadio, Alfonso Angrisani, Giuseppe Bellielli, Adriano Cantarella, Antonio Capozzoli, Giovanni Cimino, Cimino, Luigi Cobellia, Michele Cataldi, Vincenzo Cossello, Gaetano Cuomo, Francesco Curzio, Mario D'Alessandro, Giovanni D'Arramondo, Francesco Delle Noci, Gerardo De Maffutis, Ettore Di Santi, Rocco Gattani, Mario Galli, Bonaventura Gambardella, Michele Gambardella, Donato Girardi, Matteo Imbrenda, Giuseppe Maffei, Renato Malinconico, Scipione Marotta, Goffredo Matarazzo, Ferdinando Marabito, Biagio Padula, Nicola Perelli, Matteo Pietraroia, Francesco Pisani, Nicola Recigno, Manfredi Rinaldi-Landolino, Vincenzo Rinaldi, Rodolfo Rescigno, Eligio Rubino, Nicola Sernatore, Francesco Sirica, Matteo Smaldone, Raffaele Spata-

gnolo, Francesco Surrentini, di Salerno; prof. dott. Lui-ero Cuore di Roma; prof. dott. Ernesto Quagliariello, Istituto di Medicina del La-voro dell'Università di Ca-tania; prof. dott. Guido Bossa, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Napoli; prof. dott. Luigi Califano, già direttore dell'Istituto di Patologia ge-nrale dell'Università di Siena; prof. Carmine Al-fredo Romanzi, Rettore Ma-gnifico dell'Università di Genova.

L'UFFICIO TURISTICO "TIRREN TRAVEL,"

ha inaugurato la sua sede a Cava

Per iniziativa del Sig. Guido Amendola, proprietario e direttore tecnico dell'Ufficio

Turistico TIRREN TRAVEL, mentre il Sottosegretario Valiante si è soffermato sulla riforma sanitaria confermando che essa resta un impegno del Governo e dei partiti che lo compongono.

L'illustre parlamentare ha dichiarato che la commissione parlamentare da lui presieduta ha completato i suoi lavori che ha confrontato positivamente con lo schema di riforma e con le organizzazioni sindacali e di categoria. E' augurabile - ha detto l'On. Valiante - che il nuovo Governo parta già dalle conclusioni raggiunte e largamente condivise per poter sollecitamente realizzare lo atteso rinnovamento dell'assistenza sanitaria del nostro paese.

Con la collaborazione del dinamico Presidente dell'As-sociazione di Soggiorno Avv. Enrico Salsano, Guido Amendola ha realizzato il suo sogno.

L'Ufficio Turistico non poteva trovare ubicazione migliore, esso, infatti, sorge all'ingresso principale di Cava, di fronte alla Stazione Ferroviaria, alla Via Benincasa n. 46, telefono 841363, è arredato elegantemente, molto funzionale e vi si trova

no depliant dei maggiori centri turistici italiani e stranieri.

Alla inaugurazione, avvenuta alle ore 11 di domenica 10 marzo u. s., il Prof. Roberto Virtuso - Assessore al Turismo della Regione Campania - ha tagliato il rituale nastro ed unitamente all'Avv. Mario Parrilli - Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno si è complimentato con Guido Amendola per la bella iniziativa.

Madrina è stata la Signora Teresa Pisapia Amendola, mentre il Rev. Padre Enrico Salsano, Guido Amendola ha realizzato il suo sogno.

Tra i numerosi intervenuti, amici e conoscenti del proprietario, e la massima autorità di Cava e della Provincia; tra i tanti presenti : il Dr. Federico De Filippis, il prof. Vincenzo Cammarano, l'Avv. Enrico Salsano, il Sen. Riccardo Ro-

Università degli Studi di Salerno

Cattedra di Legislazione del lavoro e quella Sociale
Anno Accademico 1973 - 74 - Prof. NICOLA CRISCI

Venerdì, 15 marzo 1974, ore 16,30 - via Diaz n. 132 Direzione Provinciale INAM ESERCITAZIONI LE STRUTTURE E LE FUNZIONI DELL'INAM TORATO DEL LAVORO

Venerdì, 22 marzo 1974, ore 16,30 - via dei Principi n. 74 - Direzione INAIL LE STRUTTURE E LE FUNZIONI DELL'INAIL

Lunedì 1. aprile 1974 - ore 18 - via Francesco Prudenti - Facoltà di Giurisprudenza.

PRIME ESPERIENZE GIUDIZIARIE SULLA NUOVA DISCIPLINA DELLE CONTROVERSI DI LAVORO E PREVIDENZIALI.

Prof. Domenico Napolitano - Docente di Diritto del Lavoro dell'Università degli Studi di Napoli e Presidente di Sezione di Corte di Appello di Salerno - Maestro di Cassazione.

Lunedì, 22 aprile 1974, ore 17 - via Posidonia, 53 - Torriana E.N.P.L.

LA TUTELA DELL'INTEGRITÀ FISICA DEL LAVORATORE NELLE FUNZIONI DELL'ENPI.

Sono adetti alle esercitazioni, coordinate dal Prof. Uff. - Avv. Ubaldo Botta Giudice dott. Luigi Santaniello

Studentessa Elena Rossi Studentessa Annalisa Falanga.

Sarà annullata la presenza dei partecipanti.

Prof. Avv. Nicola Crisci

Privato acquisterebbe
dipinti antichi
e dell'800

Massima serietà e riservatezza
Indirizzare Casella Postale 12
CAVA DEI TIRRENI

Appassionato di numismatica

COMPRA
a massimo prezzo
MONETE ITALIANE

fuori corso
di qualsiasi epoca

Rivolgersi presso : Basilica dell'Olmo - Cava dei Tirreni telefono 841506 - giorni feriali ore 9-13 - 16-19

Chi tutela gli Enti Locali?

Da quando ha visto la luce quell'autentico carrozzone dell'Ente Regione non si capisce più nulla di chi oggi sovraventile al controllo degli Enti locali.

Una volta era il Prefetto e le cose funzionavano anche se quei poveri funzionari, cui va tutta quanta la nostra considerazione, a volte venivano sbalzati: da questo a quel partito, da questo a quel parlamentare. Oggi i Prefetti sono stati messi fuori combattimento perché sono stati creati gli organi di controllo degli atti degli Enti locali diretti emanazione della Regione che per essere un'istituzione solamente ed esclusivamente politica naturalmente ha creato gli organi di controllo di natura politica.

E così assistiamo che a Salerno il Presidente dell'Organo di controllo è la massima autorità politica provinciale ossia il Prof. Chirico Segretario Provinciale della D. C.

Ed ecco perché a Cava circola con insistenza la voce che in sostanza i socialcomunisti autoletti s'assezioniscono al Comune di Cava non debbono farsi illusioni perché - dice la voce - noi quella deliberazione la faremo bocciare dal Prof. Chirico. Non dicono neppure dall'Organo di controllo ma, badate, fanno riferimento personalmente al prof. Chirico.

Ed ecco, per ritornare, al controllo degli Enti locali

assistiamo allo spettacolo che dopo quattro mesi dall'elettorato, dopo quattro mesi di beghe per le quali non si è riusciti a mettere su una qualsiasi amministrazione.

Cose davvero sbagliate ed esilaranti del come oggi si amministra la cosa pubblica: un ente come un Comune che deve provvedere alla vita di una città di 50 mila abitanti può rimanere

per mesi e mesi senza una qualsiasi amministrazione che potesse almeno provvedere agli affari di ordinaria amministrazione.

Ma a che serve il parlare o meglio lo scrivere.

L'Italia ormai è caduta ed è caduta male; speriamo solo che non resti nel baratro in cui è precipitata.

FUTURIBILE E ATTUALITÀ DELLA DONNA

Fra i grandi romanzi di science-fiction non mi risulta ne sia mai stato pubblicato qualcuno che trattasse del futuribile della donna e del suo posto nella vita della collettività dopo l'anno 2000.

Tramontato anche per gli uomini degli anni '70 il mito della donna inizio secolo, intenta a far figli e golfini agitandosi nei brevi intervalli disponibili fra cucina e guardaroba, ci siamo ormai abituati a vederla sulle roventi barricate del femminismo e ci piacebbero conoscere il possibile destino fra 50 anni. Intanto possiamo constatare che la donna, oltretutto, nell'intervallo fra l'approdo definitivo alle conquiste del sesso forte, si trova ancora divisa fra la vita famiglia, con un aggravio di dispendio energetico psicosofico che in non pochi casi supera indubbiamente quello del suo partner.

Elaborati i percorsi cucinaggio-bagno-camera da letto, i piegamenti del rachide dorso-lombare per la spolveratura, le ripetute flesioni di gambe e braccia fino a raggiungere atteggiamenti di giocolieri sui travi ideali delle tende, dei vetri, dei mobili, e ce ne sarebbe stato sufficiente per stendere, oltre alle lenzuola, il più dotato degli scaricatori.

E tutto questo dopo una giornata di 8 ore passate in ufficio fra macchine da scrivere, tubulari e capo-uffici, sempre in moto fra uno studio e l'altro.

E tutto questo possiamo aggiungere che nelle grandi città tanto d'America che d'Europa, di ossigeno si fanno con il respirarne sempre meno, e che i percorsi all'aperto casa-ufficio-casa sono all'aperto per modo di dire. Stipati nei mezzi pubblici superaffollati, l'organismo accumula nei suoi tessuti e nei sangue scorci di tutto l'organismo.

Claudia Quarantelli

mentre quello del suo partner. Fino a raggiungere cifre-record nel caso di un gruppo di giovani mogli impiegate di New York il cui comportamento nell'ambito del menage familiare, studiato attraverso un contapassi, registratori elettronici e la successiva elaborazione dei dati mediante un computer, le ha fatte catalogare come «dispatrici di catologie».

Elaborati i percorsi cucinaggio-bagno-camera da letto, i piegamenti del rachide dorso-lombare per la spolveratura, le ripetute flesioni di gambe e braccia fino a raggiungere atteggiamenti di giocolieri sui travi ideali delle tende, dei vetri, dei mobili, e ce ne sarebbe stato sufficiente per stendere, oltre alle lenzuola, il più dotato degli scaricatori.

E tutto questo dopo una giornata di 8 ore passate in ufficio fra macchine da scrivere, tubulari e capo-uffici, sempre in moto fra uno studio e l'altro.

E tutto questo possiamo aggiungere che nelle grandi città tanto d'America che d'Europa, di ossigeno si fanno con il respirarne sempre meno, e che i percorsi all'aperto casa-ufficio-casa sono all'aperto per modo di dire. Stipati nei mezzi pubblici superaffollati, l'organismo accumula nei suoi tessuti e nei sangue scorci di tutto l'organismo.

Claudia Quarantelli

ULTIM'ORA

Mentre andiamo in macchina apprendiamo che sono in corso trattative tra D. C. e PSI per la formazione di un'amministrazione di Centro-Sinistra a tre piedi. Per l'avv. Apicella del SDS quasi assicurato è l'uno, come egli ha dichiarato, per il PSI si attende la richiesta del numero delle poltronie richieste.

Si faccia presto: il pavimento dei portici del Corso Umberto sia saltando!...

Auguri al Prof. Canonico

E' stata rilevata da tanti

lettori la prolungata mancanza

su questo periodico della

firma del carissimo e valioso nostro collaboratore Prof. Valerio Canonico autore brillante di tante note-

re celi.

Ha benedetto la giovane e felice coppia illustré Prof. Benedetto Prof. Don Benedetto

Evangelista della Badia di Cava il quale, dopo la lettura

del telegramma con la benedizione del S. Padre ha

celebrato la S. Messa durante

la quale ha rivolto agli sposi, con quello stile e

quella paternità inconfondibili, parole di fede e di augurio per una vita radiosa e serena.

Compare d'anello il Rag.

Enrico D'Ursi: testimoni

il sig. Aniello Petti e l'avv.

Filippo D'Ursi.

Al termine del rito gli sposi hanno salutato i numerosi parenti ed amici in un albergo della Costiera Amalfitana.

Alla felice coppia e ai loro genitori le più vive felicitazioni ed auguri cordiali.

Grazie per un medico

Culie

La bella famiglia nascente

dell'amico signor Antonio

Pagliocca, cassiere del Banco di Napoli, e della sua gen

te consorte Anna Maria Carratù, figliola dilettata di

don Salvatore Carratù, par-

ricchiere per signora da Cava dei Tirri, è stata allietata

dalla nascita di due bei ge-

nelli cui saranno imposto il

nome di Salvatore e Giu-

Dal carissimo amico e let-

ore avv. Francesco Pagliari

di Vietri sul Mare che con

piacere abbiamo rivisto tra

le Ale di Giustizia del Tri-

bunale di Salerno, dopo un

periodo di infermità, rice-

viamo e pubblichiamo la se-

guente lettera, letti di ospe-

tarla anche perché ci dà l'

occasione di esprimere al

caro Don Ciccio le nostre

felicitazioni ed i nostri au-

guri per la riconquistata sa-

lute:

e 1.3.74 - Egregio Avoca-

to, cospargendomi il capo di

ceneri, consentitemi di es-

primere (giacché lo merita)

un pubblico ringraziamento

al Dott. Oreste Salomone che

nella lotta contro le mie ar-

terie è riuscito a richiamare

al loro dovere e ridarmi la

salute.

E con questa pubblica am-

menda intendo autoparirmi

per aver detto, qualche volta,

male dei... medici!

Cordialmente f'to Francesco

Pagliara ».

Barolini Morandi

Viviani

al portico

Con l'intervento di Autori-

tà e una folla di intenditori

d'arte s'è aperto al

«PORTICO» di via Atenol-

fi di Cava - la brillante Gal-

leria diretta dai valorosi Pro-

fessori Tommaso Avagliano e

Salvatore Calvano - è stata i-

naugurata la mostra di Anto-

niografia Grafica di Bartolini

Morandi Viviani. La mostra

comprende tutte le altre che si

seguono a «Il Portico»,

per l'importanza delle opere esposte sarà certamente co-

ronata da merito successo.

La alleria è aperta nei

iorini feriali dalle 10,30 alle

13,30 e dalle ore 17 alle 21. Nei giorni festivi dalle 10 e

trenta alle 13,30.

Nel Budo Club

Cava

ancora un'affermazione

degli atleti del B.C.C. Il

giorno 10 febbraio, la squadra

di judo cat. «Speranza»

ha raccolto ancora una bri-

llante affermazione al torneo

di «Coppa Italia. La squadra

formata da sette atleti vede la

qualificazione per la fi-

nale nazionale di ben cinque

componenti.

Di Leo Saverio, cat. fino

a 58 kg. si qualificava su

ben 88 partecipanti.

Mascolo Vitale Paolo cat.

fino a 65 kg. si qualificava su

ben 56 partecipanti.

Cuomo Daniele cat. fino

a 75 kg. si qualificava su

40 concorrenti.

Gaetano Infranzi cat. fino

a 85 kg. qualificatosi su 25

atleti partecipanti.

Boccardo Gerardo cat. ol-

tre 85 kg. qualificatosi su

18 atleti partecipanti.

Ultima in ordine di tem-

po, domenica 3 marzo, un

nostro mini-atleta, Caro-

netto Antonello, cat. esor-

dienti di 30 kg. si qualifica-

re per le finali nazionali,

disputando nelle finali regio-

nali cinque incontri brillan-

ti. Ferme, intanto, la prepa-

razione della squadra agoni-

sta di judo «juniores» e

«seniores» che vede le speran-

ze del sodalizio cittadino ripa-

sto in elementi ormai affer-

mati quali Pagliara, De Ro-

sa, Cirillo, Mannara, Salsano,

il fratello Belgio, Alberto

Mascolo, Cuomo ed altri an-

cora.

Intanto domenica 17 c.

m., per il Trofeo Regionale

di Propaganda, la squadra

ragazzi e «speranze» fem-

minile sta intensificando la

preparazione.

Quasi certamente la squa-

dra sarà formata da :

cat. «speranze» femminile :

Pisapia M. Giovanna, Pre-

sente Concetta, Siani Maria,

ai figliuoli Raffaella, Geno-

neffa, Nicola e avv. Mario,

al genero Dott. Guido

Guarino, alle nuore, ai ni-

poti e parenti tutti giunga-

no rinnovate le nostre vive

espressioni di cordoglio.

MOSCONE

VISIONE

Beri ancor da fonte di divina Ebe

che ricordi verranno di stato innocente,

dipinti forse con colori sbiaditi di un sogno

nella tua mente si verseranno

immagini di occhi di bimba,

fossati estivi di verdi raganelle

e, viso commosso di un genitore

al primo sorriso della creatura

che in poco tempo anzi

corrugava ed inaspriva la fronte

per paura di non imparare pronunci-

re che lega da sempre infante a seno materno.

La foglia muove lento il suo corpo

al cammino costante del mio agitato sospirò

membranza ella apporta

di campi di grano

sforzati accarezzati dolcemente

da soffio tiepido di terra,

esso ricrea in mia mente un quadro si bello

che di pensiero fa

in s'ncera virtude

fiore in migliore sbocco

che par che ogni momento

OOGGI impegni per ringraziare il Signore.

ANNA ADINOLFI

In omaggio al poeta ci-

lentano Antonio Infante,

che l'8 marzo ha festeggiato

Finanziamento dei partiti

Articolo del Senatore Salvatore Valitutti

Dal Giornale d'Italia riportiamo il seguente articolo del Parlamentare liberale
Salernitano Senatore Salvatore Valitutti

Assai maggiore dell'inopportunità del momento — sussistono d'altronde sempre motivi di inopportunità per cui il momento opportuno rischia di non giungere mai — è il semplicismo con cui nelle presenti circostanze, è stato posto e si vuole affrontare il problema del finanziamento pubblico dei partiti. Scopriamo lo scandalo dei finanziamenti e illeciti si è ritenuto e si ritiene che per chiudere questi rubinetti basti aprire fonti pubbliche e controllate di finanziamento, lasciando tutto il resto invariato, ossia l'alto costo della macchina dei partiti e la loro indisciplina giuridica. Questo semplicismo è rivelatore della reazionistica emotiva da cui ha preso origine la proposta del finanziamento pubblico. Resistendo all'emozione e cercando di ragionare bisogna partire dalla rilevazione dei costi eccessivamente alti imposti ai partiti e ai singoli candidati dal convegno elettorale. Il nostro convegno elettorale è costosissimo per la immensità delle circoscrizioni, per la rissa dei voti preferenziali e per la durata della campagna elettorale. La spesa non è solo quella effettuabile ed effettuata nello svolgimento della battaglia elettorale propriamente detta, ma quella via via sostenuta in vista e in preparazione della stessa battaglia dal giorno successivo alla conclusione della precedente competizione. I nostri partiti sono ormai macchine elettorali mobilitate costantemente per le elezioni amministrative o politiche. Essi debbono sempre fabbricare il loro prodotto che è quello delle elezioni. Perciò il costo del convegno elettorale si ripercuote nello stesso costo della gestione dei partiti negli intervalli fra le elezioni. Se si vuole ridurre il costo dei partiti bisogna riformare necessariamente il convegno elettorale per renderlo meno dispendioso. Inoltre bisogna porre limiti legali alla spesa elettorale sia dei partiti che dei candidati come in Inghilterra. L'esempio inglese ha dimostrato dimostra che predisponendo severe sanzioni è possibile contenere la spesa elettorale nei limiti fissati dalla legge.

Solo se si riforma il convegno elettorale rendendo obiettivamente meno costoso e se si pongono limiti consistenti alla spesa elettorale di tutti si crea la premessa non sufficiente ma necessaria per prospettarsi la soluzione del finanziamento pubblico come soluzione moralizzatrice. Nelle attuali condizioni il finanziamento pubblico opererebbe solo come stimolo ad accrescere ulteriormente la spesa dei partiti. Dopo averlo istituito prevedibilmente non diminuirebbe ma crescerebbe il bisogno di ricorrere alle fonti occulte di finanziamento. Le burocrazie dei partiti sono già state poste in stato di euforia dall'annuncio del finanziamento pubblico e già intravvedono di espan-

INTERROGAZIONI LIBERALI AL PARLAMENTO

AGGRESSIONI A MILANO

Ci sono, Madagoli, Giomo, Alesi, Altissimo, Badini Confalonieri, Bignardi, Bozzi, Cottone, De Lorenzo, Ferrioli, Gerolimetto, Papa, Quillier e Sorrentino hanno presentato la seguente interrogazione:

I sottoscrittori interrogano con urgenza il Ministro degli Interni per conoscere quali misure siano già state prese o siano effettivamente in corso per identificare e punire gli autori della nuova gravissima aggressione che ha avuto luogo il 23-1-1974 a Milano contro un dirigente di azienda e quali per prevenire nuovi atti di violenza che vanno ripetendosi ed intensificandosi nel Paese in modo allarmante.

PROPOSTE CONTRO LA CRIMINALITÀ.

L'on. Alberto Giomo, ha presentato la seguente interrogazione al ministro dell'Interno con richiesta di risposta scritta:

« Al Ministro degli Esteri ed al Ministro della Difesa. In relazione al fatto dei quattro cittadini italiani - Roberto Vitrani, Mario Armanni, Tullio Galimberti e Luisa Morani - che partiti il 26 settembre 1973 da Tamanrasset, in Algeria, sulla pista transahariana, verso il Niger, non hanno fatto più più alcuna notizia di sé e all'esito negativo delle ricerche svolte dai familiari dei dispersi, l'interrogante chiede di sapere:

— se e quale eventuale temporistico intervento ha svolto il Governo per la ricerca dei giovani connazionali dispersi nel deserto sahariano;

— se, in accoglimento delle istanze già di tempo formulate dai familiari dei dispersi nelle sedi competenti, non si rienga tuttora opportuno promuovere una ricerca ulteriore procrastinata.

ULTIM'ORA

CHIESTA DAI SOCIAL-COMUNISTI la riunione del Consiglio Com. per l'elezione del Sindaco

Mentre andiamo in macchina siamo informati che ieri sera il Senatore Professor Riccardo Romano, quale Assessore anziano e quale capo-gruppo del PCI, anche nome dei consiglieri socialisti e indipendenti di sinistra che hanno firmato la richiesta, che hanno avanzato, ha depositato al Comune istanza per la convocazione del Consiglio Comunale per l'elezione del Sindaco, una volta che il sindaco Avv. Giannattasio ha per la seconda volta presentate le di-

missioni dalla carica per disciplina di partito.

Che succederà ora? Certamente il Consiglio sarà convocato e trattanto se sarà stato raggiunto l'accordo per la formazione di un'amministrazione di Centro-sinistra tutto andrà a posto con buona pace di tutti e della buon'anima di Masuccio Serritanino.

GIOVANI CONNAZIONALI DISPERSI NEL DESERTO

Il vice presidente sen. Umberto Bonaldi, ha presentato la seguente interro-

DALLA PRIMA PAGINA

Un caso unico nella storia della Democrazia

consiglieri presenti che hanno dato il risultato innanzitutto portato.

Poiché la seduta era in seconda convocazione come ha categoricamente affermato anche il Commissario Prefettizio Dr. Ricciardone, il Consiglio poteva deliberare anche senza la prescrizione maggiorenza prevista per la prima convocazione e conseguentemente il sen. Romano ha disposto che si procedesse alla elezione della nuova giunta comunale. Sull'argomento hanno parlato il comunista Dott. Mario Esposito, chiaro e brillante come sempre nella sua esposizione accusatoria, l'avv. Domenico Apicella del PSDI, il Cav. Alfonso Rispoli del PSI, lo avv. Bruno Russo De Luca del MSI e il prof. Vincenzo Cammarano di «Cava nostra» che nel breve intervento è stato particolarmente severo nel giudizio contro la D. C.

Tutti i consiglieri intervenuti nel dibattito sono stati d'accordo nel passare alla votazione della Giunta e così il Presidente dell'Assemblea ha disposto in conformità. Dopo qualche minuto la più viva attenzione dei presenti consci di vivere un momento «storico» per la vita della nostra città le urne hanno dato il loro risultato: Sono stati eletti assessori effettivi: il sen. Riccardo Romano e il sig. Achille Mughini del PCI, lo avv. Giovanni Mauro e l'ing. Giuseppe Sammarco indipendenti di sinistra, il Cav. Alfonso Rispoli e il Cav. Luigi Altobello del PSI, sono stati eletti assessori supplenti: i comunisti Raffaele Palazzo e Adinolfi Donato.

Una lunga e prolungata votazione della folla che accalata la sala consiliare ha salutato la nascita di una giunta socialcomunista a fianco di un Sindaco Democristiano e con la presenza di una maggioranza assoluta di consiglieri democristiani.

E' un fatto storico e nuovo che non trova, a nostro avviso, riscontro nella storia democratica di tutti i tempi non solo d'Italia ma di tutti i paesi civili e non civili e proprio a noi mancano le parole per poter adeguatamente commentare e, perché no, stigmatizzare l'evento che non dovevano mai verificare in una città come Cava. Che vanta tutta una tradizione di nobiltà nella manifestazione dei propri sentimenti in tutti i campi della vita cittadina.

Ora che succederà? L'avvenire che come si sa ed anche

«Lo Stato diventa elettrista unicamente per sostituire i privati capaceoni - vampiri coi supervampiri statali e partitari: a questo si riduce la nazionalizzazione delle industrie elettriche! La costituzione di un vero

«E' ridicolo affibbiare ai Costituenti la qualifica di «elettronici» perché nel dicembre del 1947 non seppe presagire la bassezza morale e la rapacità oggi raggiunta da certi partiti politici! I ladri di mandarini e di cocoroni sono da incarcere subito, perché pericolosi per la società; per i ladri miliardari c'è lo scudo eroso, c'è il sole nascente, c'è la foglia di edera, che li coprono, li proteggono e li difendono.

Ai partiti politici, il metà

Tutti i giornali e riviste i migliori articoli per la SCUOLA troverete nell'Edicola - Cartoleria

Fratelli PINTO

Corso Umberto I - Tel. 844-00

CAVA DEI TIRRENI

CAVA S.P.A. C.SO MAZZINI 227

CAVA DEI TIRRENI TEL. 845-188

842-922 843-01-11-12

LA CAVA S.P.A. RINNOVA PERIODICAMENTE NELLA SUA SALA MOSTRA DI CAVA DEI TIRRENI (INGRESSO AUTOSTRADA)

UNA SELEZIONE DI SUPERFICI IN CERAMICA.

Aut. Tribunale di Salerno

23-8-1962 N. 206

Direttore responsabile :

FILIPPO D'URSI

Tip. Jovane - Lungomare Tr.-SA

ca
va
SUPERFICI
CERAMICA

no, il petrolio, l'energia elettrica non interessano; i partiti pretendono da granas che la smentita Costituzione onestamente non crede concedere.

Andersen, Mike, Russi, Tergusson, sono i pseudonimi dei segretari amministrativi, nomini politici, ai quali vennero inviati i modesti assegni da DICI MILIONI di lire cadauno!

On. Cariglia: i generi di prima necessità continuano a rincarare; se il corbellato popolo sovrano, malanguramente dovesse avere il pane noi lo ammiremo così: avrà manca il pane, attaccatevi alle brioche! (questo gallico ammonito lo abbiamo rubato alla Storia).

Come qualmente si dimostra: i ladri siamo solamente noi, nel nostro petroliero Paese!

Costituita a Salerno l'Associaz. Provinciale Rappresentanti

Nel salone dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Salerno, cortesemente concesso dal Presidente Avv. Ferruccio Guerritore, si è tenuta, Sabato 9 c. m., organizzata dall'ASCOM di Salerno, l'Assemblea Generale degli Agenti e Rappresentanti di Commercio per la costituzione dell'ASSARCO Provinciale.

Hanno partecipato all'importante riunione numerosi interessati. Ha presieduto i

Legge «IL PUNGOLO»

Lavori assembleari il Rag. De Pascale, Presidente dell'ASSARCO Regionale.

Ha porto il saluto dell'ASCOM il Presidente Antonio Pastore il quale, anche a nome della Confederazione e del Presidente Orlando, si è compiaciuto per la serie dei problemi trattati ed ha augurato una immediata e felice soluzione di essi assicurando la massima collaborazione.

L'Assemblea, dopo ampio dibattito nel quale sono intervenuti i sig. Gaudino, Colasante, Foti, Garzella e altri, ha unanimemente approvato lo Statuto costitutivo dell'Associazione di cattura ed ha eletto Presidente il Signor Spinelli E-milio e Consiglieri i Signori: Spisto Carlo, Iannone Pasquale, Orsi Antonio, Ligouri Salvatore, Troiano Giuseppe, Gaudino Domenico, D'Agostino Francesco e Bignogno Giuseppe.

PER RIPARARE
I VOSTRI
OROLOGI
servitevi del tecnico
Franco
Andretta
con nuovo esercizio
in via Balsico n. 2
di Cava dei Tirreni
ove sono in vendita
orologi delle migliori
marche del mondo.

Aut. Tribunale di Salerno
23-8-1962 N. 206

Direttore responsabile :

FILIPPO D'URSI

Tip. Jovane - Lungomare Tr.-SA

Abbonatevi a:
«IL PUNGOLO»